



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINA N° 1322 DEL 02/11/2020

AREA TECNICA SERVIZIO RIFIUTI VIA VAS

**OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152.
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA).
DITTA: SPAC SPA
SEDE DI INSTALLAZIONE :VIA SESTA STRADA N. 45 -COMUNE DI ARZIGNANO (VI)
ATTIVITÀ IPPC: ALLEGATO VIII ALLA PARTE II:
CODICE IPPC 6.7 . MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) N. 03/2017 DEL 04/04/2017.**

IL DIRIGENTE

Premesso che la ditta SPAC SpA è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con provvedimento n. 03/2017 del 04/04/2017, prot.n.24980, che, nella gestione solventi dispone un limite di consumo massimo pari a 1880 tonnellate/anno.

Considerato che con documentazione acquisita agli atti con prot. n.19266 del 07/05/2020 la ditta si è attivata con richiesta di modifica sostanziale, attraverso l'introduzione di una ulteriore linea di spalmatura ed un consumo totale massimo di solvente che ascende a 3550 tonnellate/anno.

Richiamata la definizione di modifica sostanziale di cui alla lettera l-bis) dell'art. 5 alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi: modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.

Considerato che per per l'attività dell'azienda il valore soglia è di 200 tonnellate anno riferito al consumo e con la richiesta in questione sussistono quindi i presupposti della modifica

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

sostanziale di cui alla richiamata definizione.

Considerato che nota prot. n.26020 del 18/06/2020 si è proceduto con comunicazione di avvio procedimento ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.; con la stessa nota alla ditta è stato richiesto di procedere a verificare l'attualità delle conclusioni a cui è pervenuta in ordine agli adempimenti per la "relazione di riferimento" secondo quanto previsto dal DM 15/04/2019, n.95 e presentarne gli esiti a questa Amministrazione.

Considerato che con la richiamata nota di avvio procedimento si dava conto che la stessa costituiva avviso per quanto disposto all'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e come tale sarebbe stata pubblicata nel termine di 15 giorni nel sito (www.provincia.vicenza.it).

Considerato che in data 18 giugno 2020 si è proceduto alla predetta pubblicazione con l'indicazione della localizzazione dell'installazione ed il nominativo del gestore, nonché gli uffici presso i quali era possibile prendere visione degli atti e trasmettere le osservazioni.

Dato atto che nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio del presente provvedimento con nota prot. n. 36513 del 01/09/2020 si è proceduto a indire una conferenza semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della L.241/1990 chiedendo agli Enti coinvolti nel procedimento di esprimere il proprio parere entro 10 giorni avvisando che la mancata comunicazione entro il termine equivaleva a parere favorevole.

Dato atto che nella medesima nota si rilevava che questa Amministrazione avrebbe proceduto con la modifica richiesta senza comunque procedere con il riesame per l'intera installazione, tenuto conto della data in cui è stata rilasciata l'autorizzazione in essere e della mancata adozione nel frattempo di decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione che normativamente impongono la necessità di riesame.

Considerato che la ditta, facendo seguito alla convocata conferenza, si è attivata con documentazione recepita agli atti con prot. n.37950 del 11/09/2020 e, con tale documentazione, la ditta ha aggiornato la scheda relativa ai nuovi punti di emissione ed ha formalizzato la difficoltà di una distinzione tra "impianto funzionante a regime di massimo carico" e "impianto funzionante in condizioni di esercizio normale" ed ha proposto di effettuare analisi delle emissioni con cadenza trimestrale, con l'obiettivo di disporre di dati più puntuali al fine della redazione del piano gestione solventi, per le emissioni trattate ai postcombustori.

Rilevato che non sono pervenute osservazioni e/o riscontri da parte dei soggetti interessati nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del sopraccitato annuncio, né da parte degli soggetti coinvolti dalla richiamata conferenza.

Visto il decreto ministeriale 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", la Deliberazione della Giunta n. 1519 del 26 maggio 2009 che costituisce attualmente l'atto di riferimento in materia e la delibera della Giunta Provinciale n. 200/41230 quale atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale. La ditta ha provveduto in merito, dandone riscontro con nota agli atti con prot.GE/2020/0042559 del 12/10/2020.

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni.

Vista la Legge Regionale n.04/2016.

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale n.3 del 03/02/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2020-2022;

DETERMINA

1. Di autorizzare la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento n. 03/2017 del 04/04/2017, prot. n.24980 di cui è titolare la ditta SPAC SpA.
2. Di modificare l'autorizzazione in essere secondo quanto riportato in allegato al presente provvedimento nel rispetto delle condizioni riportate.
3. Di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
4. Di trasmettere il presente provvedimento alla Società in oggetto, al comune di Arzignano, ad ARPAV, ULSS 8 Berica, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Vicenza.
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art. 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012).
6. Di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

Sottoscritta dal Dirigente
Filippo Squarcina
con firma digitale

Responsabile del Procedimento: Lucia Zocca

ALLEGATI - Spac allegato modifica sostanziale 2020.pdf
(impronta: B443B6D4DAD1996D4DD67238360025FB5705ADE9398CEB6C478397F325C22970)



PROVINCIA DI VICENZA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Autorizzazione Integrata Ambientale N.3/2017- aggiornamento allegati per modifica sostanziale 2020

La tabella seguente riporta la tipologia di appartenenza, la capacità produttiva e le attività oggetto dell'autorizzazione della ditta SPAC SpA nell' "installazione" in Comune di Arzignano (VI) stabilimento di Via Sesta Strada n.45, così come riportata nell'autorizzazione in essere.

Attività	Capacità produttiva	Descrizione
SPALMATURA PER PRODUZIONE SIMILPELLE	1880 tonn/anno	Codice IPPC 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

La capacità produttiva attuale è fissata dal limite nel consumo di solvente.

Con la domanda di modifica di cui al presente provvedimento la ditta ha richiesto la realizzazione di nuova linea di spalmatura (n° 108), senza modifiche alle dimensioni, alle strutture edilizie, alle caratteristiche tecniche e operative delle linee di spalmatura e delle altre macchine oggi operative e all'organizzazione dello stabilimento. L'installazione della nuova linea di spalmatura è accompagnata dall'installazione di un nuovo impianto combustore per i solventi esausti.

L'introduzione della nuova linea di spalmatura comporterà, inoltre, un aumento della capacità produttiva dell'insediamento, relativamente alla produzione di prodotti in poliuretano, con un conseguente incremento del consumo totale di solventi.

Il nuovo consumo totale di solventi è stato valutato sulla base dell'incremento delle ore di funzionamento dell'impianto, calcolato ipotizzando di lavorare 300 gg/anno per 16/24 h/g, invece dei 300 giorni per 10-15 h/giorno approssimativi dello stato di fatto attuale.

Il consumo totale di solventi, a seguito della realizzazione dell'impianto, è pari a 3550 tonn/anno, **Nella capacità produttiva il dato 1880 tonn/anno deve intendersi sostituito con 3550 tonn/anno.**

L'entrata in funzione della nuova linea di spalmatura prevede, oltre all'emissione trattata al postcombustore (camino 34), la realizzazione dei nuovi punti di emissione dai sanificazione, allo scopo di garantire che non vi sia la possibilità di formazione, all'interno dell'ambiente di lavoro, di condizioni di pericolo per la salute e/o la sicurezza dei lavoratori; per tali punti di emissione non è previsto alcun trattamento dei fumi prima dell'espulsione all'atmosfera

Per l'impianto di abbattimento la ditta fa riferimento ad un impianto di combustione termica rigenerativa a cinque camere - portata pari a 110.000 Nm³/h.

L'autorizzazione in essere nella gestione solventi dispone per le seguenti condizioni:

- consumo massimo di solvente: 1880 tonnellate/anno;
- emissioni totale: 50 tonnellate/anno;
- emissione diffusa: 20% input;
- emissione convogliata: COT 75 mgC /Nmc;
- emissioni post-combustori: COT 50 mgC /Nmc.

Con l'autorizzazione alla modifica richiesta, il consumo massimo di solvente è modificato in 3550 tonnellate e l'emissione totale in 60 tonnellate anno, fermo il resto.

Per l'anno in corso il consumo autorizzato è da calcolarsi sommando a 1880 un quantitativo pari a 295 tonnellate al mese, con riduzione proporzionale per frazione di mese, con riferimento ai mesi in cui sarà operativa la nuova linea .

Le tabelle di allegato 2 e allegato 3 -PMC- relative alle emissioni devono intendersi integrate con i sottostanti punti di emissione

N° camino	Fase di provenienza /impiantistica	Sistema di abbattimento	Portata
34	Uscita combustore linea 108	postcombustore	110000
35	Linea 108-aspirazione forno1 -sezione A	-	6000
36	Linea 108-aspirazione forno1 -sezione B	-	8000
37	Linea 108-aspirazione forno 2	-	14000
38	Linea 108-aspirazione forno 3	-	12000
3 bis	Linea 108-aspirazione forno 4-	-	12000
39	Linea 108-aspirazione forno 5- -sezione A	-	3000
40	Linea 108-aspirazione forno 5-sezione B	-	5000
41	Linea 108-aspirazione forno 6- -sezione A	-	3000
42	Linea 108-aspirazione forno 6-sezione B	-	5000
43	Aspirazione localizzata su testa di spalmatura 1	-	3500
44	Aspirazione localizzata su testa di spalmatura 2	-	3500
45	Aspirazione localizzata su testa di spalmatura 3	-	9500
46	Aspirazione localizzata su testa di spalmatura 4	-	9500
47	Aspirazione localizzata su testa di spalmatura 5	-	9500
48	Aspirazione localizzata su testa di spalmatura 6	-	9500
T15	Bruciatore da 2815 KW/H	-	Tiraggio naturale

1. La ditta deve comunicare con almeno 15 giorni di anticipo a questa Amministrazione, al Comune, ad ARPAV la data di messa in esercizio della nuova impiantistica. In assenza di diverse indicazioni che la ditta potrà esplicitare con la predetta comunicazione la messa a regime si intenderà coincidente con la messa in esercizio.
2. Nei successivi 15 giorni alla predetta messa a regime la ditta deve procedere al controllo analitico delle emissioni trasmettendone gli esiti a questa Amministrazione entro 45 giorni dal prelievo. La data dei relativi prelievi dovrà essere comunicata, con almeno 15 giorni di anticipo, a questa Amministrazione e al Dipartimento provinciale dell' ARPAV.
3. Successivamente è richiesto un controllo con periodicità trimestrale. A partire dall'anno 2021 la periodicità dei controlli è trimestrale anche per le altre emissioni trattate con postcombustori.

4. Le condizioni generali dell'autorizzazione in essere sono aggiornate come segue:
 “In caso di incidenti e/o impresti con impatto per le diverse matrici ambientali, dovrà adottare immediatamente tutte le misure necessarie per limitarne le conseguenze, procedendo e con le comunicazioni di cui al comma 1 dell'art'art.29-undecies del D.lgs 152/06 entro le otto ore successive all'evento.
5. La Tabelle A “Inquadramento dell'impianto” è aggiornata come segue:

Tabella A: “Inquadramento dell'impianto”		
Attività	Capacità produttiva	Descrizione
SPALMATURA PER PRODUZIONE SIMILPELLE	3550 tonn/anno	Codice IPPC 6.7. Trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg all'anno.

6. Fatta salva ogni altra pertinente condizione dell'autorizzazione in essere.